

SUD

CITTÀ DI SALERNO	13/02/2018	2	Un nuovo ospedale? Non è solo sicurezza (s D N)	3
CRONACHE DI NAPOLI	13/02/2018	11	macchine danneggiate. Gli investigatori cercano i testimoni <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	13/02/2018	5	Armadio bruciato dentro l'Ilva a consigliere M5S <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	13/02/2018	8	De Magistris: il 21 febbraio a Roma contro il governo = Sindaco contro governo Bloccate le nostre casse sit-in sotto Palazzo Chigi <i>Fabrizio Geremicca</i>	6
GAZZETTA DEL SUD	13/02/2018	20	Villetta data alle fiamme Indagano i carabinieri <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	13/02/2018	19	Notte di fuoco a Lamezia Bruciati cinque automezzi <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	13/02/2018	20	Fiamme nel magazzino della scuola di S. Elia <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	13/02/2018	22	Due incendi e un' unica regia <i>Giuseppe Mercurio</i>	11
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	13/02/2018	24	Frana sulla Statale 18 Prima somma urgenza <i>Francesco Iermito</i>	12
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	13/02/2018	24	Al " Fermi " manca l' agibilità per il piano di evacuazione <i>Tina Ferrera</i>	13
MATTINO	13/02/2018	46	Fatti & persone - Disastro aereo in Russia, nessuna esplosione in volo <i>Redazione</i>	14
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	13/02/2018	13	In fiamme il magazzino della scuola elementare <i>Redazione</i>	15
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	13/02/2018	14	Protezione civile gruppo comunale merita attenzione <i>Redazione</i>	16
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	13/02/2018	19	Notte di fuoco a Capizzaglie <i>Pasqualino Rettura</i>	17
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	13/02/2018	17	Quelle decisioni lasciate ai presidi <i>Gianmarco Iaria</i>	18
QUOTIDIANO DI BARI	13/02/2018	12	Incendio in casa, resta intossicato un tenne <i>Redazione</i>	19
corrieresalentino.it	12/02/2018	1	Scatenano le fiamme sull'auto di una 37enne, ma il raid "sfuma": misterioso incendio a Tricase <i>Redazione</i>	20
quotidianodipuglia.it	12/02/2018	1	Spengono l'incendio e nel garage trovano un impiccato: ? giallo <i>Redazione</i>	21
campanianotizie.com	12/02/2018	1	Napoli, bomba devasta outlet di abbigliamento: è racket <i>Redazione</i>	22
campanianotizie.com	12/02/2018	1	Impianto rifiuti in fiamme a Gricignano, la Rete di Cittadinanza e Comunità: istituzioni e organi di controllo dormono <i>Redazione</i>	23
campanianotizie.com	12/02/2018	1	Incendio sito di stoccaggio a Gricignano, Del Gaudio: dobbiamo ringraziare De Luca <i>Redazione</i>	24
lecceprima.it	12/02/2018	1	Schianto con l'auto sulla colonnina elettrica: cavi sguainati, scintille e danni ad elettrodomestici <i>Redazione</i>	25
salernonotizie.it	12/02/2018	1	Buonabitacolo: a fuoco sottotetto. Vigili del fuoco evitano il peggio <i>Redazione</i>	26
salernotoday.it	12/02/2018	1	Agropoli, mansarda avvolta dalle fiamme: corrono i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	27
salernotoday.it	12/02/2018	1	Ruggi a rischio sismico: un terzo della struttura ha una vulnerabilità? alta <i>Redazione</i>	28
corriereditaranto.it	12/02/2018	1	Bruciato armadietto in Ilva del consigliere del M5S: atto intimidatorio? <i>Redazione</i>	29
occhiodisalerno.it	12/02/2018	1	Incendio a Buonabitacolo: in fiamme un sottotetto - L' Occhio di Salerno <i>Redazione</i>	30
occhiodisalerno.it	12/02/2018	1	Salerno, rischio sismico: ospedale Ruggi pericoloso <i>Redazione</i>	31
occhiodisalerno.it	12/02/2018	1	Paura ad Agropoli, mansarda a fuoco <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-02-2018

pugliain.net

12/02/2018

1

[Incendi boschivi, Mennea: "Il piano Aib 2018-2020 rafforza la prevenzione"](#)
Redazione

33

Un nuovo ospedale? Non è solo sicurezza

[[s D N]]

Prota, università di Napoli: valutare bene il rapporto tra costi e esigenze di recupero. È necessario intervenire celermente per mitigare il rischio legato alla vulnerabilità sismica delle strutture e le soluzioni possono essere diverse. Il professor Andrea Prota, ordinario di Tecnica delle costruzioni all'Università di Napoli, esperto di costruzioni in zona sismica, componente del pool di tecnici nominato dal commissariato per post terremoto ad Ischia e del Reluis, consorzio dell'università per l'ingegneria sismica di supporto alla protezione civile dal terremoto dell'Aquila in poi, offre diverse soluzioni da attuare alla luce dell'accertamento di vulnerabilità sismica degli ospedali in provincia di Salerno. La scelta se adeguare o costruire un ospedale nuovo - afferma il professor Prota - non può riguardare il solo parametro della vulnerabilità sismica dei fabbricati, ma anche altre esigenze come quelle del rinnovo dell'impiantistica, la dislocazione dei reparti, l'organizzazione. Quindi una risposta univoca se adeguare o abbattere un fabbricato vulnerabile non può essere data. Per comprenderci, tra due ospedali con pari vulnerabilità in quello con una non buona organizzazione funzionale è inutile spendere soldi per l'adeguamento. Il docente propone anche una soluzione per gli ospedali vulnerabili: Se una struttura ha solo un problema di fragilità rispetto ai terremoti si può intervenire con l'isolamento sismico alla base che ha dato buoni risultati anche nella ricostruzione de L'Aquila. Una tecnica particolarmente utile per gli ospedali. L'intervento prevede un taglio dei pilastri all'attacco con le fondazioni per inserire degli isolatori (quelli chiamati volgarmente ammortizzatori, ndr) che riducono l'effetto del terremoto sulla struttura. Con gli isolatori è stato costruito, ad esempio, l'ospedale del Mare a Napoli. Una tecnica che soddisfa, come accade pure per tutte le altre strutture strategiche (caserme dei carabinieri o dei vigili del fuoco) nelle quali l'obiettivo è la garanzia dello stato limite di operatività, cioè la struttura dev'essere funzionante dopo l'evento sismico. L'isolamento sismico degli edifici specifica il professor Prota prevede pochi lavori nella parte emersa dell'ospedale, costa di meno e si esegue in tempi minori rispetto all'abbattimento e a costruzione di uno nuovo. (s.d.n.) CTOBODUZIONE RISERVATA kndrea Prota Nuovo Ruggi in 5 Costerà 41111 milioni -tit_org-

Scomparsa da Arezzo Si presenta

macchine danneggiate. Gli investigatori cercano i testimoni

in commissariato

[Redazione]

L'intervento della polizia e dei pompieri è scattato in via Guglielmo Oberdan a pochi metri dalla questura. Scomparsa da Arezzo Si presenta in commissaria imipmp niri tifi Auto a fuoco l'Agenzia delle entrate Tré NAPOLI (giule) - Tré auto bruciate nel cuore del centro cittadino ieri notte. Paura in via Guglielmo Oberdan, a pochi metri dalla questura. Le fiamme hanno distrutto una Fiat Multipla nera, una Lancia Ypsilon bianca vecchio modello e danneggiato la fiancata sinistra di una Toyota Aygo nera. Sul posto sono giunte le Volanti della questura e due squadre dei vigili del fuoco. Rapido l'intervento dei pompieri: hanno spento il rogo, prima che le fiamme si propagassero alle altre auto in sosta. Poco più tardi sono scattati gli accertamenti delle forze dell'ordine: i tecnici dei vigili del fuoco hanno spiegato che l'incendio è di probabile natura dolosa. Le tré macelline erano state parcheggiate davanti agli uffici dell'Agenzia delle Entrate direzione regionale della Campania - nello stesso edificio c'è anche la direzione provinciale). Ora gli investigatori sono alla ricerca dei testimoni. E ieri mattina gli agenti hanno visionato le immagini registrate dalle telecamere di sicurezza nell'isolato: l'area è videosorvegliata, Nel pomeriggio di ieri le tré vetture erano ancora in via Guglielmo Oberdan. I pompieri hanno effettuato le prime verifiche sul Massima allerta delle pattuglie nell'isolato dopo il violento rogo posto e inviato il resoconto del sopralluogo agli agenti della questura, che ora svolgono ulteriori indagini. Intanto è scattato lo stato di massima allerta delle forze dell'ordine e le pattuglie ora effettuano passaggi frequenti in via Oberdan durante la sera e la notte. Al momento gli investigatori lavorano per trovare una pista per le indagini nel più breve tempo possibile. E sono stati avviati anche dei servizi mirati in borghese, per monitorare l'area. Ma c'è un elemento sul tavolo degli inquirenti: una settimana fa sono state lanciate bombe carta contro le auto parcheggiate in via Matteo Renato Imbriani, nella zona del Cavone. Quella notte sono giunte tré segnalazioni alla questura: i residenti avevano udito delle esplosioni in strada. Non c'era un minuto da perdere. Le pattuglie hanno blindato l'intero isolato: le deflagrazioni erano state avvertite in rapida sequenza all'angolo tra via Imbriani e via Salvator Rosa. Gli investigatori hanno ascoltato i testimoni sul posto, per capire cosa fosse successo: ragazzi in scooter avevano lanciato gli ordigni contro le vetture in sosta davanti alle palazzine. Panico in strada e abitanti svegliati dai boati nel cuore della notte. Nessun ferito, solo tanto spavento per i residenti. Danni alle macchine. I poliziotti e i vigili del fuoco hanno svolto gli accertamenti: si tratta di bombe rudimentali, probabilmente fatte con polvere pirica. Al momento gli inquirenti non escludono nessuna ipotesi: potrebbe essere l'assalto di una babygang, anche se anomalo, o una incursione mirata e un aweitimento-puidzione ai pregiudicati, che abitano nella zona. Sono le 'piste' battute dalle forze dell'ordine in queste ore. Intanto gli agenti hanno esaminato i filmati registrati dalle telecamere all'angolo tra via Imbriani e via Salvator Rosa. Pochi giorni fa le forze dell'ordine hanno lanciato l'operazione 'Sicurezza Giovani', su disposizione del ministro dell'Interno Marco Minniti. Una sorta di piano ad Alto impatto, per arginare la violenza delle babygang nel centro cittadino. Da settimane le pattuglie bloccano i gruppi di ragazzini in scooter e li perquisiscono: sia in moto, che a piedi. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Armadio bruciato dentro l'Uva a consigliere M5S

[Redazione]

Armadio bruciato dentro l'Uva a consigliere M5S Atto d'intimidazione nei confronti del consigliere comunale di Taranto dei 5 Stelle, Massimo Battista Qualcuno ha tentato d'incendiare il mio armadietto all'interno dell'Uva. Sono stati bruciati documenti e la tuta da iaiwo. Daiie prime informazioni ricevute l'incendio è di natura dolosa. -tit_org- Armadio bruciato dentro l'Uva a consigliere M5S

De Magistris: il 21 febbraio a Roma contro il governo = Sindaco contro governo Bloccate le nostre casse sit-in sotto Palazzo Chigi

De Magistris: Vogliono metterci in ginocchio, ma resistiamo Il 21 protesteremo a Roma, devono rispettare gli impegni presi

[Fabrizio Geremicca]

De Magistris: il 21 febbraio a Roma contro il governo di Fabrizio Geremicca a pagina 8 Sindaco contro governo Bloccate le nostre casse sit-in sotto Palazzo Chigi De Magistris: Vogliono metterci in ginocchio, ma resistiamo Il 21 protesteremo a Roma, devono rispettare gli impegni presi NAPOLI Un durissimo attacco contro il ministro dell'Interno, Marco Minniti, sulle questioni sicurezza e cortei, e un altro al Governo che ha consentito la vergogna del pignoramento delle casse della terza città d'Italia. Luigi de Magistris ieri è stato un nume in piena. La presentazione del romanzo del giornalista Enrico Fierro, che si snoda negli anni del dopo terremoto, ha offerto al sindaco anche l'occasione di ritornare su una questione che aveva già sollevato in mattinata, quella dei conti della sua amministrazione che sono paralizzati da richieste di creditori che risalgono ad epoche precedenti. In questi giorni ha detto il Comune di Napoli ha le casse bloccate a causa di un consorzio che si chiama Cr 8 e che nel 1981, quando io avevo 14 anni, realizzò il collettore fognario Voila - Napoli su fondi della legge post sisma. A questo debito si aggiunge il credito che rivendica l'Unità tecnico amministrativa della Protezione Civile per vicende relative all'emergenza rifiuti, verificatesi tra il 2005 ed il 2009 e quello che pretende il consorzio per la gestione della discarica di Pianura. Gli sperperi del fiume di denaro pubblico che ci sono stati nella stagione del post sisma, per i mondiali di calcio di Italia '90 e per l'emergenza rifiuti e che hanno alimentato un intreccio tra politica, criminalità ed imprenditoria pesano ancora come un macigno. Torna, quest'ultimo, che aveva già sollevato sui social di primo mattino, annunciando una iniziativa di protesta a Roma il prossimo 21 febbraio, che coinvolgerà alcuni esponenti della sua giunta, e chiedendo ancora una volta un provvedimento da Roma che eviti la bancarotta. Ci ritroveremo davanti Montecitorio e Palazzo Chigi - aveva scritto in apertura della giornata sulla sua pagina facebook - per sollecitare il Governo ad intervenire immediatamente con i fatti, come da impegni presi. Da oggi parte l'organizzazione per un evento pacifico, politico, istituzionale. Napoli resiste come sempre. Siamo stufi delle chiacchiere da campagna elettorale. Secondo de Magistris l'inerzia dell'esecutivo non è casuale, ma funzionale a paralizzare l'azione dell'amministrazione comunale in carica. Che vergogna ha scritto ancora consentire il pignoramento della cassa della terza città d'Italia, della Il libro Il primo cittadino ha preso parte alla presentazione di un volume scritto dal giornalista Enrico Fierro Presenti anche Spirito e Sodano La vicenda Accuse a raffica contro il ministro degli Interni Marco Minniti, ritenuto troppo duro nei divieti dei cortei antirazzisti a Macerata De Magistris se la prende con il Governo anche per il blocco della cassa del Comune per debiti vecchi Il primo cittadino annuncia un sit-in a Roma davanti Palazzo Chigi per il prossimo 21 febbraio capitale del Mezzogiorno, per un debito dello Stato di quasi 40 anni fa. Si tratta di azioni chirurgiche: volete toglierci acqua e viveri, ma non ci avrete mai. Infine le accuse a Minniti: Sono rimasto allucinato dalle dichiarazioni del ministro degli Interni Minniti il quale, in previsione della manifestazione antifascista di Macerata, ha detto che sarebbe stato meglio che gli organizzatori avessero rinunciato al corteo, perché altrimenti Æ avrebbe vietato in nome della Costituzione. A Minniti aggiunge vorrei chiedere piuttosto quando accadrà che lui, ministro degli Interni, invece di proibire un corteo antifascista, si attiverà per vietare le attività delle organizzazioni neofasciste. Siamo al punto che sui manifesti elettorali ci tocca di leggere il nome di un candidato di Casa Pound, un gruppo che si richiama apertamente al fascismo. Espressioni nette ed inequivocabili, pronunciate durante la presentazione alla stazione marittima del libro La genovese, una storia di Il ricorso di Cr8 Consorzio dell'81 Il Comune di Napoli si trova con le casse bloccate perché non può pagare le spettanze al Consorzio Cr8 che nel 1981 realizzò un collettore fognario -tra Volla e Napoli Il mancato intervento Secondo Il sindaco di Napoli l'esecutivo nazionale sarebbe dovuto intervenire impedire Il

noramento delle isse della Terza città d'Uplia per un debito anni fa La manifestazione del 21 a Roma Il sindaco ha dato appuntamento sostenitori per manifestazione otesta Il 21 febbraio simo a Roma irti Palazzo Chigi del governo amore e di rabbia del giornalista e scrittore Enrico Fierro, il quale, tra l'altro, è riuscito nell'impresa di far sedere allo stesso tavolo, con ù presidente dell'Autorità portuale Pietro Spirito, il primo cittadino e Tommaso Sodano, il vicesindaco che due anni e mezzo fa lasciò la giunta bruscamente, dopo dissidi e contrasti ripetuti con il capo di gabinetto Attilio Auricchio. Minniti ha proseguito il sindaco, d'altronde, è lo stesso che mi attaccò duramente quando, da sindaco, mi opposi a che Salvini, uno che non si ispira ai valori della Costituzione antifascista, potesse utilizzare uno spazio del Comune per il suo comizio. Per quella vicenda sono finito pure sotto inchiesta, pubblico ministero ha chiesto l'archiviazione e la controparte ha presentato opposizione. Fabrizio Geremicca -tit_org- De Magistris: il 21 febbraio a Roma contro il governo - Sindaco contro governo Bloccate le nostre casse sit-in sotto Palazzo Chigi

Villetta data alle fiamme Indagano i carabinieri

[Redazione]

Sembrano non esserci dubbi sulla natura dolosa di un incendio che ha danneggiato una villetta a due piani (nella foto) in contrada Fanusa, località balneare a 15 km da Siracusa. Il rogo è scoppiato poco dopo l'una di ieri notte: a dare l'allarme alcuni residenti della zona. Immediato l'intervento dei carabinieri di Cassibile e dei vigili del fuoco, che hanno messo in sicurezza l'immobile. Ingenti i danni che sono ancora in corso di quantificazione. I vigili del fuoco hanno ritrovato una tanica di 20 litri di liqui infiammabile vicino alla casa utilizzata soprattutto d'estate. Danneggiati il prospetto estemo e la zona del piano terra. L'Arma sta cercando di capire i motivi dell'intimidazione. La villetta è di proprietà di una casalinga: vendetta personale o gesto riconducibile ad altra pista relativa al marito? (a.r.) -tit_org-

Attentati intimidatori nel rione Capizzaglie

Notte di fuoco a Lamezia Bruciati cinque automezzi

[Redazione]

nel LAMEZIA TERME Sembrava estate ma c'erano solo 8 gradi. E non si trattava di boschi e sterpaglie. Le fiamme però erano così tante e distribuite in più punti che sono intervenute squadre dei vigili del fuoco di Lamezia e di Catanzaro. Bilancio affumicato: un caravan, un fuoristrada, due utilitarie e uno scooter. E un'attività di spegnimento durata gran parte della notte tra domenica e lunedì. Dopo avere visto l'ennesima replica dei gol in televisione, le nuove leve della 'ndrangheta si sono messi in piena attività con accendini, fiammiferi, diavolina e taniche di benzina. Ed hanno scatenato l'inferno a Capizzaglie, quartiere a Sud della città, storicamente controllato dalle famiglie Torcasio e Cerra, i cui boss da tempo si trovano in galera con pe santi condanne per mafia. La parola d'ordine: riaffermare lo strapotere nella zona. Fatta di case modeste, laboratori artigianali, officine meccaniche, e piccole attività commerciali. La prima avisaglia subito dopo l'una e mezza di ieri. Nella centralissima Via dei Bizantini che taglia in due il quartiere è stato bruciato uno scooter dopo essere stato cosperso abbondantemente di benzina. E mentre i vigili del fuoco stavano lavorando per spegnere le fiamme che minacciavano un vicino circolo privato chiuso da tempo, i soliti ignoti hanno dato fuoco a due auto parcheggiate non lontano. I pompieri avevano appena finito di spegnere il primo incendio per precipitarsi al secondo, appiccato con le stesse modalità. Quasi contemporaneamente in Via Mancini è stato incendiato un caravan e le fiamme hanno lambito anche un fuoristrada parcheggiato accanto. Ma il rischio più grosso è che il camper era vicino ad alcune abitazioni e nel vano cucina c'erano delle bombole di gas. Conoscendo bene questi problemi, da veri e abili professionisti i vigili del fuoco hanno fatto irruzione nel caravan ingoiato dalle fiamme ed hanno portato via quelle bombole che si sarebbero potute trasformare in devastanti ordigni esplosivi. Un grande pericolo per i vicini di casa. L'intervento è stato rapido e risolutivo. Il quartiere in una notte è diventato come Beirut. Ovviamente nessuno ha sentito puzza di bruciato o di 'ndrangheta. Nella mattinata sono stati rimossi gli automezzi scheletrici e ogni cosa è continuata come se niente fosse accaduto. Chi nella paura, chi invece nell'evidente collusione. Su tutti gli incendi indaga il commissariato di polizia. < Le nuove leve vogliono riappropriarsi presto del "loro" territorio Pompieri al lavoro per allontanare rapidamente le bombole di un camper & fiamme -tit_org-

Materiale in salvo grazie ai pompieri

Fiamme nel magazzino della scuola di S. Elia

[Redazione]

Materiale in salvo grazie ai pompieri Una squadra dei Vigili del Fuoco della sede centrale è intervenuta ieri pomeriggio per un incendio scoppiato nella scuola elementare di Sant'Elia. Interessato dalle fiamme un magazzino adibito a deposito di banchi e attrezzature varie. Il tempestivo intervento dei pompieri ha permesso di salvare gran parte del materiale. Non si registrano danni a persone o allo stabile. I pompieri hanno avviato accertamenti per risalire alle cause dell'incendio. Sul posto anche la Polizia. < Incendio domato. Suppellettili e pareti annerite dal fumo -tit_org-

**La Procura nega il dissequestro della struttura balneare " Lido Ionio " situata sul lungomare di Giovino
Due incendi e un'unica regia***[Giuseppe Mercurio]*

Lo stato dei luoghi non può essere modificato: ancora indagini da espletare. Giuseppe Mercurio Potrebbe esserci un'unica regia che avrebbe pilotato i due incendi che hanno distrutto nei mesi scorsi il lido Ionio, sul lungomare di Giovino. Su questa ipotesi stanno lavorando gli inquirenti, coordinati dal sostituto procuratore Chiara Bonfadini, che nei giorni scorsi ha rigettato l'istanza di dissequestro della struttura avanzata dall'avvocato Rita Cellini, che cura gli interessi del proprietario della struttura balneare, Giovanni Valentino, il quale avrebbe voluto iniziare i lavori di ricostruzione. Il sostituto procuratore della Repubblica ha negato il dissequestro della struttura proprio per il fatto che ci sono ancora indagini da espletare e che quindi lo stato dei luoghi non può essere modificato, nonostante la Polizia scientifica, nell'immediatezza dei fatti avesse già effettuato i rilievi di rito. E, sempre a proposito di indagini, gli inquirenti hanno acquisito le immagini delle telecamere di videosorveglianza dalle quali potrebbero aver avuto riscontri. L'obiettivo, ovviamente, è quello di risalire non solo all'autore materiale ma anche al mandante dell'incendio del giorno dell'Epifania. E non solo visto che il fuoco è stato appiccato alla struttura due volte. Il primo incendio, infatti, risale al 19 luglio 2017 quando ignoti hanno dato alle fiamme la struttura balneare. Poco dopo le ore 21 qualcuno ha innescato un incendio quando nella struttura di legno c'erano circa duecento persone a cena nel locale, fra cui un gruppo in festa per un compleanno. Ci sono stati momenti di panico. Il gestore del lido Ionio con i dipendenti e alcuni amici hanno cercato con gli estintori (alcuni prestati dalle strutture balneari vicine) di spegnere le fiamme. Tutto inutile. Sono rimasti carbonizzati il deposito alimenti, la cucina, il forno a legna della pizzeria, la sala, il banco bar, la veranda. Tutto. Si è sfiorata la tragedia ed è andata davvero bene se nessuno ha riportato conseguenze. Il secondo incendio è datato 6 gennaio 2018, quando, intorno alle 13, si sarebbe sentita prima un'esplosione e poi le fiamme alte che hanno distrutto la struttura balneare dove erano appena iniziati i lavori di ristrutturazione. Sul posto sono immediatamente accorse due squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale che hanno dovuto faticare molto per spegnere l'incendio. Purtroppo, ciò che è rimasto della struttura è solo un cumulo di macerie fumanti. Nel frattempo sono giunte sul posto le pattuglie della Polizia che hanno fatto allontanare tutti i curiosi, che si erano assembrati nei pressi del luogo dell'incendio, in quanto nelle adiacenze della struttura balneare c'era una bombola di gas che avrebbe potuto esplodere. Le indagini sono scattate subito con l'audizione dei testimoni, l'acquisizione delle immagini delle telecamere di videosorveglianza e i rilievi effettuati dalla Scientifica. Ma, ancora, le indagini sono in corso. I lavori Il proprietario pochi giorni prima dell'incendio del 6 gennaio 2018, aveva inoltrato agli Enti competenti (Suap, urbanistica e patrimonio) la comunicazione di ripristino della struttura, avvisando l'affittuario che si sarebbe proceduto non appena avesse ottenuto le autorizzazioni. L'attività era chiusa dal mese di settembre e sono in corso le pratiche di liquidazione della compagnia di assicurazione per quanto riguarda l'incendio del 19 luglio 2017. Il sostituto procuratore Chiara Bonfadini vuole fare piena luce sull'accaduto -tit_org- Due incendi e un'unica regia

Bagnara

Frana sulla Statale 18 Prima somma urgenza

[Francesco Iermito]

Francesco Iermito BAGNARACALABRA Dissesto idrogeologico in località Santa Barbara, il Comune autorizza i primi lavori con modalità di somma urgenza. Gli uffici di Palazzo San Nicola hanno dato l'ok, nei giorni scorsi, al verbale di somma urgenza, alla relazione dei tecnici che hanno effettuato il sopralluogo e al quadro economico per le criticità che l'evento franoso del 10 gennaio ha provocato in quel punto della rete fognaria cittadina. I lavori, infatti, all'indomani della riapertura della Statale 18 sono stati dichiarati indifferibili in quanto si è dovuto procedere all'eliminazione della perdita fognaria che rischiava di provocare disagi e rischi anche alla salute pubblica. Il Comune ha deliberato circa 7 mila euro per gli interventi, Al momento rimane da risolvere la questione della strada interpoderale chiusa che comporta, peraltro, numerosi disagi sia ai residenti del luogo sia ad alcune attività commerciali che sorgono nella zona, come un noto ristorante. Per la riapertura dell'arteria off limits, a quanto pare, dovranno interessarsi le istituzioni locali e, stando ai danni ingenti provocati dallo smottamento, i fondi da stanziare dovrebbero essere consistenti. A questo punto, in molti sono coloro che chiedono di prevenire questi eventi con la redazione di un elenco dei punti critici e soggetti a smottamenti su cui intervenire in tutta la Costa Viola. < Resta il problema della strada interpoderale ancora chiusa che provoca disagi Il Comune ha stanziato circa 7 mila euro per la perdita fognaria -tit_org-

Bagnara, le lezioni sono state sospese a causa della scossa di terremoto

Al "Fermi" manca l'agibilità per il piano di evacuazione

Il consigliere Pistoiesi: Quali sono i difetti nella documentazione?

[Tina Ferrera]

le a di Al "Fermi" manca l'agibilità per il piano di evacuazione Il consigliere Pistoiesi: Quali sono i difetti nella documentazione? Tina Ferrera BAGNARACALABRA A seguito della scossa che si era registrata alle 3,16 di sabato scorso nella Costa Viola la dirigente scolastica dell'istituto "Fermi" Graziella Ramondino aveva disposto la sospensione delle lezioni per emergenza terremoto. A quanto pare la dirigente aveva tentato di contattare il vicesindaco Mario Romeo, non riuscendo a ricevere alcuna comunicazione. La decisione - si legge sul provvedimento - si era resa necessaria in quanto le strutture scolastiche dell'IIS "Fermi" difettano, nonostante i solleciti fatti negli anni, della documentazione necessaria a garantire la piena agibilità per l'eventuale attuazione in completa sicurezza dei piani di evacuazione da osservarsi, in caso di terremoto, per portare in salvo gli occupanti dell'edificio. Sulla questione è intervenuto Adone Pistoiesi, capogruppo di "Rinascita per Bagnara", chiedendo ai vertici di Palazzo San Nicola di sapere quali siano i difetti della documentazione necessaria a garantire la piena agibilità degli edifici scolastici dell'Istituto "E. Fermi", in considerazione che il comune di Bagnara ricade nella zona sismica 1. Tali eventi - continua Pistoiesi - sono imprevedibili e quindi rappresentano da sempre un gravissimo rischio per l'incolumità delle persone. Secondo il gruppo "Rinascita per Bagnara" è necessario che le autorità preposte si attivano per colmare le inadempienze: Considerata l'importanza dell'argomento trattato riferisce Pistoiesi - il sindaco deve attivarsi per quanto di sua competenza e rispondere senza aspettare i tempi consentiti dal regolamento comunale. Si riapre una nota dolente sulla sicurezza degli edifici scolastici, che riemerge ogni qualvolta una scossa tellurica si registra sul territorio. * In sintesi L'Istituto di istruzione superiore "Enrico Fermi" è attualmente ospitato a palazzo Morello, ristrutturato quattro anni orsono, ma secondo la pianificazione della Città Metropolitana verrà trasferito nell'attuale sede dell'istituto comprensivo "Ugo Foscolo" che sarà demolita. Dopo la scossa di terremoto di sabato notte le lezioni sono state sospese per la mancanza della documentazione di agibilità per il piano di evacuazione Istituto di istruzione superiore "Enrico Fermi". L'attuale sede di palazzo Morello è stata chiusa perché inagibile dopo il terremoto -tit_org- Al Fermi manca agibilità per il piano di evacuazione

Fatti & persone - Disastro aereo in Russia, nessuna esplosione in volo*[Redazione]*

Fatti & Persone Disastro aereo in Russia, nessuna esplosione in volo Dopo il disastro costato la vita eri a 71 persone dopo il decollo da Mosca, la Saratov Airlines ha deciso di sospendere i velivoli Antonov AN-148 in attesa dei risultati dell'indagine sulle cause dell'incidente. Trovate le due scatole nere, mentre si apprende dagli investigatori che il velivolo non si è spaccato a mezz'aria, e l'esplosione è avvenuta quando il jet ha colpito il terreno: Era intatto al momento della discesa, nessun incendio. Più di 200 resti di corpi umani trovati nell'area dello schianto. -tit_org-

In fiamme il magazzino della scuola elementare

[Redazione]

IN fiamme un magazzino adibito a deposito di banchi e attrezzature varie della scuola elementare del quartiere Sant'Elia. Sono stati 3 vigili del fuoco della sede centrale a domare l'incendio e a permettere di salvare gran parte del materiale presente all'interno. Nessuna ipotesi viene esclusa dal personale dei vi- Il magazzino in fiamme gili del Fuoco che ha provveduto ai primi accertamenti per risalire alle cause. Fortunatamente non si registrano danni a persone o alla struttura dello stabile.;' CMANZARI -tit_org-

LA MOZIONE L'appello al sindaco

Protezione civile gruppo comunale merita attenzione

[Redazione]

UNA mozione per deliberare un atto di indirizzo che impegni il sindaco a una gestione "europea" della Protezione civile comunale, è quanto hanno chiesto al presidente del consiglio. Marco Polimeni, i consiglieri: Eugenio Riccio, Roberto Guerriero, Nicola Fiorita, Libero Notarangelo, Sergio Costanze, Fabio Celia e Cristina Rotundo. Nella lettera, depositata all'ufficio di Presidenza, i cinque consiglieri sottolineano come oggi il gruppo comunale di Protezione civile risulta sprovvisto di quanto previsto dalle vigenti normative ed è costretto a operare in situazioni di assoluta difficoltà non avendo a disposizione risorse e una logistica all'altezza della situazione. È necessario, quindi - hanno scritto - provvedere a dotare il gruppo di una sede adeguata, a LA L'appello al sindaco Protezione civile

GIRO DI CRONACA In fiamme uno scooter, due autovetture e un camper
Notte di fuoco a Capizzaglie*[Pasqualino Rettura]*

DI In fiamme uno scooter, due autovetture e un camper l'incendio si è propagato anche nella cucina di un'abitazione. Dolosa l'origine di PASBUFTI BBBETTUB* NOTTE di fuoco al quartiere Capizzaglie. In distinte circostanze infatti sono stati incendiati uno scooter, un camper e due auto (in questo caso con danni contenuti). Incendi a quanto pare tutti di origini dolose secondo gli accertamenti di vigili del fuoco, polizia e carabinieri. I vigili del fuoco sono stati infatti impegnati su più fronti. Il primo rogo intorno alle 1.40 in via dei Bizantini dove un incendio ha interessato uno scooter e le cui fiamme in pochi minuti sono state domate dai vigili del fuoco del locale distaccamento. Nel frattempo veniva segnalato un principio d'incendio di due autovetture a poca distanza dal primo per cui si è reso necessario l'invio di una autobotte in supporto alla squadra che, terminato le operazioni di spegnimento dello scooter, veniva immediatamente, si portava sul secondo rogo. e così il tempestivo intervento dei proprietari delle auto e delle squadre dei vigili del fuoco hanno impedito che le autovetture andassero distrutte. Ma a distanza di pochi minuti, ulteriori segnalazioni pervenivano per l'ennesimo incendio e questa volta in via Pietro Mancini un camper era avvolto dalle fiamme. Sul posto veniva inviata la squadra della sede centrale e successivamente le squadre del distaccamento di Lamezia Terme che al momento erano impiegate su via dei Bizantini. Il caravan, situato in un cortile adiacente l'abitazione del proprietario, è andato distrutto e le fiamme si sono propagate anche ad un fuoristrada parcheggiato a pochi metri che riportava lievi danni. L'intervento dei vigili del fuoco ha consentito anche l'allontanamento di bombole di gpl presenti sul caravan e messe in sicurezza. Si sono verificati anche lievi danni e l'annerimento delle pareti della cucina dell'abitazione del proprietario poiché le fiamme si erano estese in prossimità di una finestra interessando quindi il locale cucina. Dai primi accertamenti effettuati dai vigili del fuoco, carabinieri e polizia di stato, sono stati rinvenuti elementi utili che confermano l'origine dolosa RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**SCUOLE E SISMA Sabato la dirigente ha chiuso il "Fer mi" di Bagnara privo dei requisiti
Quelle decisioni lasciate ai presidi**

[Gianmarco Iaria]

E Sabato la dirigente ha chiuso il "Fermi" di Bagnara privo dei requisiti. Quelle decisioni lasciate ai presidi: L'inchiesta tra assenza di documenti di idoneità e lavori mai partiti di BAGNARA CALABRIA- Il terremoto è già di per sé un evento che fa paura; incontrollabile, imprevedibile e potenzialmente devastante. Come spesso sentiamo ripetere in occasione di eventi sismici, però, i disastri non sono dovuti alla forza della natura, bensì alla mano (spesso incauta) dell'uomo, che interviene troppe volte con ritardo ed in maniera inadeguata. Sabato notte la scossa delle 3:17 ha buttato giù dal letto un bel po' di persone; sicuramente avrà tolto il sonno a tanti dirigenti scolastici calabresi, consapevoli dell'inadeguatezza delle strutture in cui sono costretti ad operare, accogliendo giornalmente migliaia di studenti. Accade che il "Fermi" di Bagnara sia privo di una serie di documenti che attestino l'effettiva idoneità degli edifici ad ospitare la scuola a norma del d. lgs. n. 81 del 2008 in materia di tutela alla salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. In particolare, ciò che manca sono le certificazioni di idoneità statica dei plessi che compongono l'istituto (autorizzazione di abitabilità dei plessi, dichiarazione di igiene pubblica Asi) ed il certificato di prevenzione degli incendi (piano verifiche mezzi di estinzione antincendio, documentazione per gli impianti elettrici, denuncia dell'impianto di messa a terra e dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, libretto matricolare delle caldaie dell'impianto di riscaldamento). La preside Graziella Ramondino, in mancanza delle certificazioni, sceglie per la mattinata di sabato, per scongiurare l'eventuale pericolo di altri eventi sismici nel corso della giornata, di sospendere le lezioni del plesso di Bagnara Calabria; per il plesso di Sant'Eufemia ci pensa direttamente il comune, col sindaco Domenico Creazzo che ordina la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per un giorno. Preside che, per la verità, come dichiara nella missiva indirizzata nella mattinata di sabato a prefettura reggina, comune di Bagnara, ufficio scolastico regionale e carabinieri, ha tentato di mettersi in contatto (senza successo) con gli amministratori bagnaresi, per richiedere la chiusura delle scuole. Un deficit comunicativo che ha stimolato Adone Pistoiesi, capogruppo di Rinascita per Bagnara, a prendere carta e penna ed indirizzare una lettera per chiedere delucidazioni al sindaco bagnarese Gregorio Frosina ed al sindaco della Città Metropolitana, Giuseppe Falcomata, in merito ai "difetti della documentazione necessaria a garantire la piena agibilità degli edifici scolastici dell'Istituto, le eventuali responsabilità di tali inadempienze e cosa si intenda fare nell'immediato, per porre fine a questo stato di insicurezza". I documenti che mancano sono quelli sopra precisati; il perché manchino ancora, dopo oltre sei mesi dall'inizio delle lezioni, è tutto da verificare. MetroCity competente per l'istituto superiore bagnarese, che dovrebbe avere una nuova sede in località Pizzolo, con l'abbattimento del vecchio edificio che ospitava la Scuola Media "U. Foseolo". Gara d'appalto aggiudicata a metà settembre scorso, ora lavori non sono ancora partiti; l'area attualmente è in abbandono completo, con la porta della palestra (fino a due anni fa utilizzata dalle società di pallavolo e basket) aperta alla mercé di potenziali vandali, i vecchi cassonetti per la raccolta del vetro accatastati in un angolo, uno scuolabus ed un camioncino in disuso e vari materiali di risulta edilizi. L'edificio (ristrutturato nel 2005 con la costruzione anche dell'ascensore esterno) è chiuso dal febbraio 2016, ovvero da quando un incendio doloso si era propagato all'interno della palestra. Da allora nulla si è mosso, e la mancanza di un plesso scolastico si fa sentire nella cittadina della Costa Viola, con i disagi dovuti alla sistemazione degli studenti del comprensivo "U. Foseolo", da due anni costretti ad alternarsi fra il plesso centrale "V. Morello" ed il plesso "V. Fondacaro" di Marinella, con difficoltà quotidiane per studenti, genitori e docenti. -tit_org-

Incendio in casa, resta intossicato un tenne

[Redazione]

Incendio in casa, resta intossicato un tenne Brutta avventura questa ieri mattina per un 45enne ad Anzano di Puglia, rimasto intossicato a seguito di un incendio divampato nella sua abitazione, in via Don Minzoni. L'uomo è stato soccorso dai carabinieri della locale Stazione e da alcuni vicini, che lo hanno estratto dall'abitazione invasa dal fumo. Ancora da accertare l'origine del rogo. L'incendio è stato spento dai vigili del fuoco. L'uomo è stato trasportato dal personale del 118 agli Ospedali Riuniti di Foggia: ha riportato un'intossicazione e un forte choc, ma non è in pericolo di vita. -tit_org-

Scatenano le fiamme sull'auto di una 37enne, ma il raid "sfuma": misterioso incendio a Tricase

[Redazione]

[auto-fiamme-via-siracusa-1-696x463]TRICASE (Lecce) Tentano di appiccare le fiamme all'auto di una 37enne, ma un residente nella zona riesce a domare l'incendio prima che fosse troppo tardi. È sfumato un attentato incendiario compiuto nella tarda serata di ieri a Tricase, in via degli Armaioli, nei pressi della stazione ferroviaria. Tutto è accaduto pochi minuti prima delle 23, quando ignoti hanno scatenato le fiamme sulla ruota posteriore destra proprio in corrispondenza del serbatoio di carburante verosimilmente servendosi della comune diavolina. A mandare gambe aria il raid incendiario, tuttavia, ci ha pensato un residente. Accortosi del principio di incendio, infatti, con un secchio d'acqua è riuscito ad avere la meglio sul rogo, evitando così ulteriori danni al mezzo, una Fiat Grande Punto, intestata ad una cameriera 37enne di origini rumene. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco intervenuti per mettere in sicurezza la zona, sono accorsi i carabinieri della Compagnia di Tricase. Gli investigatori, alla luce della dinamica con cui si sono sviluppate le fiamme, sono certi che si tratti di un atto doloso. Utili alle indagini potrebbero rivelarsi i filmati registrati da alcune telecamere di sicurezza presenti nei dintorni, che sono stati acquisiti dai militari. All'origine del gesto, probabilmente, motivi di natura personale. (foto di repertorio)[INS::INS]

Spengono l'incendio e nel garage trovano un impiccato: ? giallo

[Redazione]

Nuovo intervento dei vigili del fuoco questa mattina a San Pietro Vernotico presso appartamento dove ieri sera, nel tentativo di domare le fiamme divampate, è stato trovato il cadavere di un uomo di 59 anni presumibilmente morto suicida. Sul caso indaga la magistratura che ha a disposizione la salma del sanpietrano dipendente comunale sul cui corpo potrebbe essere disposta l'autopsia. Dalle prime indagini e dai rilievi effettuati dagli inquirenti sarebbe stato l'uomo ad appiccare il fuoco nell'appartamento dove viveva da solo e nel box auto dove era la sua macchina prima di suicidarsi impiccandosi con dei cavielettrici nel vano che collega l'appartamento al seminterrato. Nella palazzina dove vivono altre famiglie si è temuto per la stabilità della struttura per cui la sicurezza gli appartamenti sono stati fatti sgomberare in attesa di una più accurata perizia tecnica e perché invasi dal fumo dell'incendio. RIPRODUZIONE RISERVATA Lunedì 12 Febbraio 2018 - Ultimo aggiornamento: 13:16

Napoli, bomba devasta outlet di abbigliamento: è racket

[Redazione]

[1467882152-cdg-polizia-stat]Una bomba in un attività commerciale di Gianturco questa notte ha destato dal sonno proprietari e residenti. Secondo le prime ricostruzioni, esplosione sarebbe avvenuta intorno alle 4.40 in un grosso outlet di abbigliamento, Le Griffe Outlet, con sede in via Brin, all'altezza della fermata della metropolitana. Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato di polizia Vicaria e i vigili del fuoco della squadra Orientale 2B. Qualcuno ha fatto esplodere ordigno davanti alla porta di ingresso del negozio, che ha parzialmente danneggiato la facciata e insegna oltre a una tabella in ferro con le scritte delle griffe in vendita. All'interno numerosi i danni alle vetrine e alle controsoffittature. Sono in corso le indagini delle forze dell'ordine per risalire ai responsabili. Diverse le piste degli investigatori: tra queste non si esclude, al momento, quella del racket.

Impianto rifiuti in fiamme a Gricignano, la Rete di Cittadinanza e Comunità: istituzioni e organi di controllo dormono

[Redazione]

[Immagine]A seguito dell'ultimo incendio che ha visto coinvoltoennesimo sito di stoccaggio/trattamento rifiuti nel territorio di Gricignano di Aversa, ci ritroviamo a fare ancora riflessioni su cosa poter migliorare, su cosa le varie istituzioni e organi di controllo dovrebbero e purtroppo continuano a non fare. Nelle prime ore di domenica 11 febbraio 2018, come dicevamo, è andato a fuoco un capannone nel quale erano stoccate svariate tipologie di rifiuti altamente inquinanti (pellami e plastiche). Ai vigili del fuoco è occorsa tutta la giornata per domare l'incendio ma purtroppoennesimo si è consumato. Mentre la politica regionale e nazionale si autocompiaceva per la revoca delle autorizzazioni alla Iside (altro sito, la cui gestione fallimentare è passata di mano in mano, andato a fuoco quest'estate). Da indagini che noi della Rete di Cittadinanza e Comunità abbiamo portato avanti, è venuto fuori che è alquanto facile ottenere le autorizzazioni necessarie in merito alla più delicata attività del trattamento delle varie tipologie di rifiuti. In pratica si chiede ai vari organi di controllo (ASL, ArpaC ed ex ispettorato del lavoro) di esprimere un parere di fattibilità e di impatto ambientale per impianti che si vuole realizzare e sulla scia della positività di questi, la dirigenza regionale del settore rilascia le autorizzazioni. Il problema sorge proprio in merito a questi pareri: sembra che gli impianti siano tutti fattibili e tutti con un trascurabile impatto ambientale. Com'è possibile che gli organi di controllo preposti non riscontrino quasi mai alcuna criticità? Com'è possibile che debbano accadere prima enormi disastri per rendere cosciente chi di dovere che certe cose, prima di essere realizzate, meritano le dovute attenzioni e valutazioni? Queste ricorrenti domande non fanno altro che alimentare i sempre più dubbi sulla competenza e sulla rettitudine delle persone che compongono i vari organi ed enti. Ancora di più nella consapevolezza dell'alto livello di corruzione del nostro Paese. Da ambienti regionali siamo venuti a conoscenza che parallelamente ai pareri degli organi di controllo si potrebbero prendere in considerazione anche contropareri derivanti da altre fonti (comitati civici, osservatori ambientali ecc., muniti di valide documentazioni), che però, come appreso, non arrivano mai. E una cosa, questa, che lascia sgomenti: come si fa a produrre contropareri se i burocrati per queste cose procedono sempre per strade oscure? Se i cittadini non vengono mai messi al corrente delle procedure in atto al fine dell'ottenimento del tanto ambito premio delle autorizzazioni, come si fa a produrre documentazioni su eventuali effetti controproducenti? Restando sempre con la speranza che alle domande seguano risposte, attendiamo il prossimo scempio ambientale sul quale piangere. Rete di Cittadinanza e Comunità

Incendio sito di stoccaggio a Gricignano, Del Gaudio: dobbiamo ringraziare De Luca

[Redazione]

[Del-gaudio-Pio] E' necessaria una immediata riorganizzazione del ciclo integrato dei rifiuti che coniughi il controllo del territorio con un'impiantistica moderna e non impattante per l'ambiente. Gli Ato avrebbero dovuto dare la stura a questo tipo di politica, ma, allo stato, si sono rivelati esclusivamente dei contenitori vuoti. L'incendio all'impianto di Gricignano di ieri, testimonia, ove mai ce ne fosse bisogno, di come la Regione Campania abbia completamente fallito su questo fronte con promesse roboanti che sono rimaste lettera morta. A tuonare è Pio Del Gaudio, ex sindaco di Caserta e candidato alla Camera in posizione utile nel listino di Forza Italia. Un sindaco sa come sia difficile gestire un'emergenza rifiuti e, per questa ragione, è necessario mettere in campo delle politiche mirate che non lascino più soli gli amministratori locali. Ha spiegato Del Gaudio: i sindaci non si lascino incantare dal governatore De Luca e dalla sua presenza massiccia in questi giorni in provincia di Caserta. I suoi impegni anche in questo settore, non sono altro che un modo per preparare il terreno al suo rampollo imposto al Pd a cui è stata negata la possibilità di una propria rappresentanza. Il governatore, anziché fare nuove promesse, mantenga le vecchie, provveda a rispettare i patti sulla rimozione delle ecoballe e liberi il nostro territorio da ecostri.

Schianto con l'auto sulla colonnina elettrica: cavi sguainati, scintille e danni ad elettrodomestici

[Redazione]

VEGLIE Più che quella di un sinistro stradale, la scena ha assunto i contorni di una filmazione american style. Un'autovettura, nel pomeriggio di ieri, si è schiantata contro una colonnina dell'energia elettrica, a Veglie: dall'avvertenza sono fuoriuscite scintille, con tanto di fugge fugge generale. Come se non bastasse, il vicinato è rimasto al buio per ore e i residenti hanno subito danni irreparabili a televisori, frigoriferi e impianti allarme. E accaduto poco dopo le 18,30 di ieri, in via Madonna dei Greci. Un uomo di Grottaglie, assieme alla sua compagna, viaggiava in direzione della periferia. In quel tratto, la carreggiata si allarga e, forse a causa di un'altra autosopraggiunta frontalmente (ma non vi sono elementi a confermarlo), il conducente della Seat Altea avrebbe perso il controllo del suo veicolo. Ha dapprima imboccato la rampa per disabili di un marciapiede, arrecando danni ad un'abitazione, per poi finire contro un armadietto della società Enel, dove sono contenute le derivazioni che alimentano le abitazioni di energia elettrica. Il sinistro avrebbe potuto provocare gravi conseguenze e terminare in una esplosione, a detta di coloro che hanno eseguito i rilievi, se malauguratamente il paraurti del mezzo fosse stato in metallo, non in plastica, come era per le auto datate. I cavi della centralina, del resto, sono stati persino sguainati durante l'urto. Fortunatamente, i due occupanti della Seat sono rimasti illesi. Tutt'intorno invece i residenti, che intanto erano usciti per strada, si sono dileguati fra urla e spavento, alla vista di quelle scintille (maggiormente visibili nel momento in cui i pompieri hanno poi rimosso il veicolo dal marciapiede). Sul posto, infatti, sono giunti i vigili del fuoco del distaccamento locale per mettere in sicurezza l'area. Il personale del 115 ha dovuto recidere anche il ramo di un albero, danneggiato nell'impatto violento con l'auto. I cavi sguainati hanno rischiato di provocare conseguenze gravi. Intanto, sono sopraggiunti anche gli agenti di polizia locale e il personale dell'Enel. Circa una novantina di famiglie della zona, secondo i primi riscontri, sarebbe rimasta al buio fino alle 23, a causa del black-out provocato dal danneggiamento della cabina elettrica. In tanti hanno anche subito conseguenze irreparabili ai propri elettrodomestici, compresi i sistemi di antifurto. Gli operatori della società che eroga energia elettrica hanno lavorato per ore, per poter ripristinare il servizio e per poi far "luce" sull'accaduto e sulle responsabilità dei danni.

Buonabitacolo: a fuoco sottotetto. Vigili del fuoco evitano il peggio

[Redazione]

0Stampa[vigili-del-fuoco-incendio]Momenti di apprensione misti a paura questopomeriggio a Buonabitacolo, piccolo centro del Vallo di Diano in provincia diSalerno. Per cause ancora da accertare un incendio è divampato in un abitazione nella piazza centrale del paese. incendio si è sviluppo nel sottotetto di unacasa, al secondo piano di uno stabile. Le fiamme che si erano sviluppate in modo esteso sono state spente con non poca difficoltà dai Vigili del Fuoco del distaccamento di Sala Consilina. Le operazioni sono state coordinate dal CapoSquadra Eugenio Siena supportato da una squadra di Policastro Bussentino e un'autobotte con autoscala da Salerno. Un grande spavento perentità del rogo, ma fortunatamente, grazie ai Vigili del Fuoco il peggio è stato evitato. Fonte Italia2tvFacebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Agropoli, mansarda avvolta dalle fiamme: corrono i vigili del fuoco

[Redazione]

Approfondimenti Caggiano, villa avvolta dalla fiamme: paura per i residenti 6 febbraio 2018 Momenti di tensione, ieri sera, in località Moio di Agropoli, dove un incendio è divampato all'interno della mansarda di un'abitazione situata in via Gennaro Serra. Il soccorsi il rogo è stato scaturito da un guasto alla canna fumaria. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco e gli uomini della Protezione Civile che, senza particolari difficoltà, sono riusciti a domare le fiamme. Fortunatamente non si registrano feriti.

Ruggi a rischio sismico: un terzo della struttura ha una vulnerabilità alta

[Redazione]

Approfondimenti Ruggi: presto un'unità multidisciplinare per la Sla, somministrato un farmaco speciale 9 febbraio 2018 Anche azienda ospedaliera-universitaria San Giovanni di Dio e Ruggid Aragona di Salerno è a rischio sismico. E quanto emerge da uno studio del 1999 condotto dal Dipartimento della Protezione Civile. I dettagli: I Ruggi e i plessi collegati hanno una alta o medio alta vulnerabilità sismica. La principale struttura ospedaliera della provincia, quella che è in zona San Leonardo a Salerno, ha 28 corpi di fabbrica di cui riporta La Città- 9 con classificazione di vulnerabilità alta, 11 medio-alta, e 8 di valore medio. A Cava de' Tirreni, le verifiche della protezione civile, risalenti ormai a una ventina di anni fa, classificano con basso rischio legato agli eventi sismici la parte storica del Santa Maria dell'Olmo e rischio medio-alto quelle realizzate tra il secondo Dopoguerra e il 1961. Tra medio-bassa e media la classificazione del Fucito di Mercatello San Severino, dove solo uno dei 9 corpi di fabbrica della struttura è ritenuto a rischio medio-alto.

Bruciato armadietto in Ilva del consigliere del M5S: atto intimidatorio?

[Redazione]

di Redazione - 12 febbraio 2018 0CONDIVIDI Facebook Twitter tweet[Nevoli-Battista-640x420]TOP
ADAttintimidazione nei confronti del consigliere comunale di Taranto del Movimento 5 Stelle, Massimo Battista. A darne notizia è stato lo stesso esponente del M5s e lavoratore dell'acciaieria Ilva sulla sua pagina Facebook scrivendo: Qualcuno ha tentato di incendiare il mio armadietto all'interno dell'Ilva. Sono stati bruciati dei documenti e la tuta da lavoro. Dalle prime informazioni ricevute l'incendio è di natura dolosa. Il consigliere è stato informato alle 9.30 da una chiamata da un preposto aziendale dell'Ilva che gli ha comunicato che qualcuno ha provato ad incendiare l'armadietto all'interno della fabbrica. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco dell'Ilva e la Digos di Taranto che indaga. È evidente che qualcuno sta cercando di intimidirmi ma io vado avanti per la mia strada. Come ho già ribadito in tante circostanze chiosa il consigliere del M5s finché avrò vita continuerò a lottare per denunciare tutti coloro che pensano di poter continuare ad uccidere il mio territorio e la mia gente. Dovete farvene una ragione: io sono duro a morire. (leggi le news sull'Ilva <http://www.corriereditaranto.it/?s=ilva>)

Incendio a Buonabitacolo: in fiamme un sottotetto - L'Occhio di Salerno

[Redazione]

BUONABITACOLO. Tanta paura questo pomeriggio a Buonabitacolo. Il sottotetto di una casa, nei pressi di Piazza Marchesano, ha preso fuoco. La dinamica: stando a quanto appreso le fiamme si sarebbero propagate nel sottotetto dell'abitazione da un comignolo. Sul posto sono intervenuti prontamente i Vigili del Fuoco del Distaccamento di Sala Consilina, agli ordini del caposquadra Eugenio Siena, i Vigili del Fuoco di Policastro e un'autobotte dal Comando Provinciale di Salerno che hanno provveduto a domare le fiamme ed evitare che si spingessero lungo il resto dell'abitazione.

Salerno, rischio sismico: ospedale Ruggi pericoloso

[Redazione]

SALERNO. Per ora, però, nonostante il problema attanagli quasi tutti i presidi sanitari salernitani non si è fatto nulla. Anzi, al momento, con un'accelerata negli ultimi tempi, sono stati finanziati solo gli studi per effettuare le verifiche sismiche. Il rischio sismico per quanto riguarda il San Giovanni di Dio e Ruggi e gli altri presidi collegati, molti fabbricati hanno una alta o medio alta vulnerabilità sismica. Secondo uno studio del 1999 condotto dal Dipartimento della protezione civile, la principale struttura ospedaliera della provincia, quella che è in zona San Leonardo a Salerno, ha 28 corpi di fabbrica di cui 9 con classificazione di vulnerabilità alta, 11 medio-alta, e 8 di valore medio. Le verifiche della Protezione Civile a Cava de' Tirreni, le verifiche della protezione civile, risalenti ormai a una ventina di anni fa. Classificano con basso rischio legato agli eventi sismici la parte storica del Santa Maria dell'Olmo. Tra medio bassa e media la classificazione del Fucito di Mercato Sanseverino, dove solo uno dei 9 corpi di fabbrica della struttura è ritenuto a rischio medio alto.

Paura ad Agropoli, mansarda a fuoco

[Redazione]

AGROPOLI. Nella serata di ieri, in località Moio nel cilentano, una mansarda è andata a fuoco nei pressi di via Gennaro Serra, ad Agropoli. Il motivo per cui l'incendio è divampato sembra essere un malfunzionamento della canna fumaria, per il quale sono stati allertati immediatamente i soccorsi. Il rogo, come racconta Zerotto, i vigili del Fuoco e Protezione Civile sono quindi giunti celermente sul posto, ma la situazione è apparsa subito critica e quindi ha provocato molte difficoltà nell'estinguere il rogo della mansarda. Fortunatamente non risultano esserci dei feriti, ma l'abitazione ha subito diversi danni a causa delle fiamme.

Incendi boschivi, Mennea: "Il piano Aib 2018-2020 rafforza la prevenzione"

[Redazione]

Scritto da Redazione - 12 febbraio 2018 [incendi_boschivi] Si tratta di una giornata importante per il comitato permanente della Protezione civile Puglia che ha espresso parere favorevole al piano di previsione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi 2018-2020. Si tratta di un piano innovativo, che introduce degli strumenti adatti a prevenire concretamente gli incendi. Lo ha detto il consigliere regionale Pd, Ruggiero Mennea, presidente del comitato permanente della Protezione civile, intervenendo nell'aula del Consiglio regionale. Con questo nuovo piano ha proseguito sarà possibile effettuare la proiezione di ogni incendio nel momento in cui inizia, così da poterne calcolare il livello di pericolosità intervenendo in maniera tempestiva e non quando le fiamme sono propagate e i danni irreparabili. Dispone, in pratica, le linee guida per delimitare il rischio incendi e introduce il monitoraggio della viabilità forestale, con una cartografia aggiornata delle strade che consentono di arrivare quanto prima alla zona interessata. Tra le novità del piano anche campagne di prevenzione e sensibilizzazione dei cittadini, perché ha aggiunto Mennea puntiamo a mettere al corrente la popolazione del rischio collegato a un incendio e a trasferire quelle regole che non solo evitano gli incendi, ma impediscono anche di appiccarli in modo indisturbato. Dunque, obiettivo di questo è formare una nuova coscienza ha sottolineato dando ai cittadini il compito di vigilare su questo reato ambientale. Ringrazio, per questo, il settore Protezione civile regionale e l'assessore al ramo, Antonio Nunziante, perché questo piano va nella direzione di limitare gli oltre 5 mila incendi che scoppiano ogni anno, di cui il 90% è di origine dolosa. La Puglia è in prima linea ha concluso per tutelare la sua bellissima vegetazione, ambiente e incolumità dei suoi cittadini.